

21.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	404	Missioni vevoli nella seduta pomeridiana del 2 luglio 1966	399
Disegni di legge (Annunzio)	401	Proposta di legge costituzionale (Annunzio) .	401
Disegno di legge di conversione n. 1041 (Ordini del giorno)	383	Proposte di legge:	
Disegno di legge di conversione n. 1378:		(Adesione di deputati)	402
(Articolo unico)	387	(Annunzio)	399
(Articoli del relativo decreto-legge)	387	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	403
(Emendamenti ed articolo aggiuntivo)	389	(Ritiro)	402
(Ordine del giorno)	390	Richieste ministeriali di parere parlamentare	404
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	391		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 17 MAGGIO 1996, N. 273, RECANTE RIFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI IN AGRICOLTURA DI CUI AL DECRETO-LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 727, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1995, N. 46 (1041)

PAGINA BIANCA

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, recante rifinanziamento degli interventi programmati in agricoltura di cui al decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46;

considerato che la psicosi della « mucca pazza » ha provocato gravi ripercussioni sul consumo di carni in tutto il mondo;

considerato che in Italia, il prezzo di mercato della carne rossa è calato dalle 6.700-7.800 alle 5.700-6.000 lire al chilo e quello della carne bianca dalle 8.000-10.000 alle 7.000 lire al chilo;

considerato che le nostre aziende zootecniche stanno svendendo i propri capi, senza avere la possibilità di rimpiazzarli, date le perdite che stanno subendo;

considerato che la crisi si ripercuote non solo sulle aziende zootecniche ma anche sulle industrie mangimistiche e sugli impianti di macellazione;

considerato che le misure sin qui assunte a livello europeo e nazionale non sono sufficienti a tutelare idoneamente il settore;

impegna il Governo,

a far fronte ai danni derivanti dalla psicosi della « mucca pazza », concedendo alle aziende zootecniche un contributo di lire 350.000 per ogni capo macellato nel periodo 22 marzo-31 agosto 1996;

ad assumere le opportune iniziative al fine di adeguare le aliquote IVA delle carni e degli animali vivi di specie bovina, riducendo l'attuale aliquota al 10 per cento;

ad assumere le opportune iniziative, anche a livello comunitario, per tutelare il settore zootecnico e la sicurezza dei consumatori.

(9/1041/1) (testo riformulato)

« Comino, Dozzo, Anghinoni,
Lembo, Pittino ».

La Camera,

premesso che il decreto-legge 23 settembre 1994, n. 548, recante l'istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA), all'articolo 18, prevedeva la convalida del giudizio di idoneità per il conseguimento della seconda fascia di professionalità del profilo di sperimentatore, già espletato, e, dunque, faceva salvi gli effetti giuridici ed economici di coloro che avevano già superato il giudizio, compreso l'inadeguamento del profilo di primo ricercatore - Il livello - ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, di recepimento dell'accordo per il triennio 1988-1990;

che il provvedimento è stato reiterato con il decreto-legge n. 648/94; 23/95 e 27/95;

che, tuttavia, il decreto è decaduto con grave danno dei ricercatori;

che ai ricercatori in servizio presso gli IRSA sono pervenuti i dati di retrocessione al livello iniziale con conseguente

restituzione delle somme percepite fra il 1988 ed il 1996, per importi compresi fra i 60 e gli 80 milioni;

che un ramo del Parlamento aveva già espresso un parere positivo sull'annosa vicenda;

impegna il Governo,

ad emanare in tempi brevissimi un provvedimento per far salvi gli effetti giuridici ed economici dei ricercatori che abbiano superato il giudizio per idoneità svolto in attuazione dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 568; prevedendo altresì che il giudizio di idoneità per il conseguimento della seconda fascia differenziata di professionalità del profilo di ricercatore, di cui all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 568, relativamente agli sperimentatori dipendenti di ruolo del MIRAAF, ed in servizio presso gli IRSA di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967 n. 1318, e successive modificazioni, ed alla legge 6 giugno 1973 n. 306, possa essere indetto indipendentemente dall'emanazione dei regolamenti organici.

(9/1041/2)

« Poli Bortone, Scarpa Bonazza Buora, Losurdo, de Ghislandoni Cardoli, Aloï, Carrara, Caruso, Fino, Franz ».

La Camera premesso che:

la crisi del settore zootecnico permane in tutta la sua crescente gravità dopo la esplosione dell'epidemia del virus dell'encefalopatia bovina, più comunemente conosciuto come « mucca pazza », che sta mettendo in grave crisi il comparto zootecnico del paese, come dimostrano le forti contrazioni nel mercato del bestiame;

numerose proteste degli allevatori si sono già registrate in diverse parti del paese;

le evidenti difficoltà del confronto tra i partners europei per i forti interessi in gioco che rischiano di paralizzare l'attività dell'Unione europea determinano forti ritardi nell'adozione di misure comunitarie idonee a garantire un quadro di certezze per gli allevatori con pesanti riflessi sul settore;

l'assenza di risposte risolutive e celeri da parte delle autorità competenti crea agli allevatori danni rilevanti e provoca azioni di protesta sempre più marcate e pericolose;

in particolare il blocco del transito attuato su importanti transiti internazionali sta determinando tensioni crescenti e sempre più acute tra camionisti ed allevatori;

impegna il Governo

a dichiarare lo stato di crisi del settore;

al ritiro delle carni invendute da parte dell'AIMA;

alla riduzione della aliquota IVA sui bovini vivi e sulla carne, armonizzandola con quella comunitaria, al fine di ridurre la concorrenza sleale provocata da una larga evasione di IVA da parte degli importatori dai paesi comunitari ed extracomunitari, che, malgrado i ripetuti aggiustamenti normativi effettuati al regime speciale IVA per i produttori agricoli, fa registrare ancora gravi forme elusive al limite della truffa;

all'erogazione di contributi specifici agli allevatori per ogni capo abbattuto o invenduto, per coprire i costi di gestione;

alla riqualificazione e attuazione del piano nazionale carni, per differenziare le produzioni nazionali da quelle estere, favorendo e ripristinando un clima di fiducia nei consumatori.

(9/1041/3)

« Teresio Delfino, Armosino »

**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE, DEL DECRETO-
LEGGE 3 GIUGNO 1996, N. 307, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER
L'UTILIZZAZIONE IN CONTO RESIDUI DEI FONDI STANZIATI PER IL
FINANZIAMENTO DEI PROGETTI FINALIZZATI PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
DELL'AUTORITÀ PER L'INFORMATICA (1378)**

PAGINA BIANCA

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO.

1. È convertito in legge il decreto-legge 3 giugno 1996, n. 307, recante disposizioni urgenti per l'utilizzazione in conto residui dei fondi stanziati per il finanziamento dei progetti finalizzati per la pubblica amministrazione, nonché delle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 187.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO.

ARTICOLO 1.

1. Le disponibilità del fondo da ripartire per il finanziamento delle attività previste dagli articoli 3, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, di cui al capitolo 6872 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, non ripartite entro il 31 dicembre 1995, limitatamente agli importi per i quali sono intervenuti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno approvato e reso esecutivi i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, nonché a quelli occorrenti per il

funzionamento del relativo comitato tecnico-scientifico fino alla completa definizione delle procedure di controllo e valutazione dei progetti, sono conservate nel conto dei residui per essere ripartite, con assegnazione della relativa spesa ai pertinenti capitoli di bilancio nell'anno successivo.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 2.

1. Sono conservate nel conto residui, per essere utilizzate nell'esercizio successivo, le somme iscritte al capitolo 1166 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1995, non utilizzate al termine dell'esercizio e destinate alle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, nonché le disponibilità in conto competenza ed in conto residui, non impegnate entro il 31 dicembre 1995 e destinate dalle amministrazioni centrali dello Stato all'acquisto di beni e servizi informatici, finalizzate alla realizzazione di progetti intersettoriali in materia informatica.

2. È autorizzata la spesa di lire 30.000 milioni per l'anno 1996, di lire 50.000 milioni per l'anno 1997 e di lire 100.000 milioni per l'anno 1998, per il finanziamento del progetto intersettoriale « Rete unitaria della pubblica amministrazione », nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informa-

tica e telematica ad esso connessi. Con decreto del Ministro del Tesoro, su proposta dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, si provvederà ad assegnare alle amministrazioni interessate alle fasi di attuazione del progetto, nonché all'Autorità medesima, le somme di volta in volta necessarie.

3. All'onere derivante dal comma 2 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1996, parzialmente utiliz-

zando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

EMENDAMENTI ED ARTICOLO AGGIUNTIVO RIFERITI AGLI ARTICOLI 1 E 2 DEL DECRETO-LEGGE.

ART. 1.

Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:

ART. 1-bis.- 1. La percentuale del personale in posizione di comando presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione è pari al 50 per cento del contingente indicato nel Regolamento recante disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione medesima ed è aggiuntiva rispetto alle tabelle A e B annesse alla legge 23 agosto 1988, n. 400. Il Segretario generale della Scuola superiore della pubblica amministrazione può chiedere direttamente alle amministrazioni pubbliche personale con specifiche professionalità, in posizione di comando o fuori ruolo, previo assenso degli interessati; le amministrazioni, se la richiesta è

motivata da attività svolte dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione nel loro esclusivo interesse, devono dar corso alla richiesta e provvedere al comando d'intesa con il Segretario generale della Scuola.

1. 01.

Frattini.

ART. 2.

Sopprimere il comma 1.

2. 1.

Teresio Delfino, Marinacci.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: lire 30.000 milioni fino a: l'anno 1998 con le seguenti: lire 15.000 milioni per l'anno 1996, di lire 25.000 milioni per l'anno 1997 e di lire 50.000 milioni per l'anno 1998.

2. 2.

Teresio Delfino, Marinacci.

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

premesso che,

il Governo con decreto-legge n. 307 del 1996 ha disposto la conservazione nel conto dei residui di somme già iscritte nel bilancio 1995 e non utilizzate entro il 31 dicembre;

il Governo facendo ricorso allo strumento del decreto-legge per il finanziamento del progetto di informatizzazione ha determinato una grave e palese violazione dell'articolo 1, comma 61, della legge n. 549 del 1995, come pure la triennializzazione dei finanziamenti e degli stessi vincoli di bilancio adottati dal Governo privilegiando inspiegabilmente l'Autorità per l'Informatica rispetto altri settori produttivi colpiti da pesanti riduzioni di spesa;

il provvedimento ha disposto inoltre il finanziamento del progetto intersettoriale della « Rete unitaria della Pubblica Amministrazione » in itinere dal 1986;

perplessità sono state da più parti manifestate durante l'esame del provvedimento circa processo di informatizzazione e sui risultati raggiunti dall'attuale commissario straordinario professor Guido Rey, durante la sua lunga Presidenza all'Istat;

valutata la completa insufficienza degli elementi conoscitivi forniti dal governo sulla concreta attuazione dei progetti;

impegna il Governo

ad assicurare piena trasparenza del processo di informatizzazione della pubblica amministrazione, portando puntualmente a conoscenza del Parlamento lo stato delle realizzazioni;

ad adottare criteri equi, e non contraddittori nella utilizzazione dei fondi di bilancio.

(9/1378/1).

Teresio Delfino, Bastianoni.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PAGINA BIANCA

D) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e delle risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere — premesso che:

il consorzio agrario interprovinciale di Roma e Frosinone dal gennaio 1992 è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

nonostante gli esodi ed i prepensionamenti, sono rimasti circa ottanta dipendenti, di cui circa trenta in cassa integrazione straordinaria, che scade il 31 maggio 1996;

la crisi economica che grava sul consorzio sembra irreversibile, considerato lo scarso volume delle vendite dei prodotti tipici del consorzio stesso e la dismissione di importanti attività redditizie, come la vendita degli alimentari e dei prodotti assicurativi e finanziari;

la cassa integrazione non può più essere prorogata, perché sono scaduti i termini, se non per motivi di ordine pubblico o di particolare interesse sociale da tutelare; i vertici del consorzio agrario interprovinciale di Roma e Frosinone in un incontro con le rappresentanze sindacali hanno comunicato la propria decisione di porre in mobilità i dipendenti in cassa integrazione;

molti di questi, quelli che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, non godrebbero di quest'ultimo ammortizzatore sociale in base all'accordo del 27

maggio 1995, che prorogava ulteriormente il periodo della cassa integrazione a scapito della mobilità —:

quali provvedimenti urgenti intendano adottare i Ministri interrogati per salvaguardare il livello occupazionale del consorzio agrario interprovinciale di Roma e Frosinone;

se siano allo studio soluzioni concrete per reintegrare i dipendenti in cassa integrazione o per ricollocare gli stessi presso altre amministrazioni private o singole, considerando anche il precedente caso dei lavoratori della Federconsorzi, per i quali si è trovato un accordo a fine aprile 1996 sospendendo i licenziamenti, in attesa di una prossima collocazione presso enti pubblici.

(2-00008)

« Storace ».

(22 maggio 1996).

E) Interrogazione:

FERRARI. — *Al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 15 marzo 1996, n. 124, decaduto e reiterato con il decreto-legge 16 maggio 1996, n. 260, sul regime comunitario di produzione lattiera, ha differito al 31 marzo 1996 il termine per la pubblicazione del bollettino contenente l'elenco dei produttori titolari delle quote latte;

il bollettino Aima ha conseguentemente fissato la quota di produzione

individuale valevole per la campagna 1995-1996 ad annata agraria esaurita, in palese contraddizione con i principi comunitari, che impongono la notificazione delle quote prima che il periodo inizi e la irriducibilità delle medesime nel corso della campagna;

il ricordato bollettino contiene omissioni e consistenti riduzioni delle quote precedentemente attribuite, rimettendo così in discussione quantitativi di latte legittimamente negoziati dalle parti e consegnati dai produttori in maniera irrevocabile; in tal modo sono stati sconvolti retroattivamente rapporti commerciali già esauriti, determinando danni irreparabili al patrimonio delle aziende zootecniche, con rischi per la loro stessa sopravvivenza;

il decreto-legge n. 260 viola gli articoli 117 e 118 della Costituzione, in quanto non prevede la partecipazione regionale nei procedimenti di riduzione delle quote individuali realizzato attraverso il nuovo bollettino, nonostante una recente sentenza della Corte costituzionale (n. 520 del 1995) abbia, proprio in tema di quote-latte, riaffermato l'esigenza di rispettare tale principio;

la I Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati, nel valutare i presupposti di necessità ed urgenza relativi al decreto-legge n. 124 del 1996, ha espresso parere contrario, senza che su tale questione potesse pronunciarsi anche l'Assemblea, a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere;

le ulteriori riduzioni delle quote, ed in particolare della parte assegnata con riferimento al periodo 1991-1992 (quota B), non risultano supportate da alcuna previsione legislativa, in quanto le misure di rientro, nel quadro degli accordi con l'Unione europea, dovevano essere realizzate entro il 31 marzo 1995;

si continua a prescindere dalla predisposizione di un programma di ristrutturazione, previsto dalla normativa comunitaria, cui affidare il definitivo consoli-

damento, nella originaria consistenza, della quota B; programma, peraltro, già disciplinato, nel contenuto e nelle modalità operative, da un apposito provvedimento approvato dalla IX Commissione agricoltura del Senato nel corso della precedente legislatura;

rimangono, in ogni caso, da affrontare ulteriori questioni legate al tenore rappresentativo di materia grassa del latte ed alla conversione del quantitativo di riferimento « vendite dirette » in « consegne », oltretutto alla definitiva sistemazione dei rapporti tra ministero e regioni ed al corretto svolgimento delle relazioni tra produttori, acquirenti e pubblica amministrazione —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare, sia in via amministrativa che in via di iniziativa legislativa, per offrire adeguate soluzioni ai problemi prospettati, soprattutto in ordine alla realizzazione del programma di ristrutturazione della produzione lattiera ed alla rinegoziazione della quota globale garantita assegnata all'Italia, anche in considerazione dei crescenti e consistenti aumenti delle importazioni. (3-00029)

(5 giugno 1996).

F) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

l'onorevole Gianfranco Fini ha querelato l'onorevole Umberto Bossi per avere, quest'ultimo, nel corso di un comizio tenuto a Iesolo il 13 agosto 1995, apostrofato un gruppo di militanti di AN con la seguente espressione: «...fascisti, canaglie e, da sempre, in contiguità con la mafia »;

a seguito di pedissequa richiesta del pubblico ministero, il giudice per le indagini preliminari di Venezia, dottoressa

Giuliana Galasso, disponeva l'archiviazione del procedimento assumendo testualmente:

a) « Nella Costituzione è ancora vigente la disposizione che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. E non è un mistero per nessuno che AN, sia l'erede naturale del MSI di diretta ispirazione fascista »;

b) « Nemmeno è un mistero che AN raccolga voti al Sud proprio nelle regioni fino a non molti anni addietro regno incontrastato di potenti organizzazioni criminali : ed è anche noto che AN sia politicamente alleata con una forza politica, molti esponenti della quale non perdono occasione per muovere violenti attacchi ai pentiti ed ai processi contro la mafia e non alla mafia »;

c) « L'affermazione, dunque, che AN sia contigua alla mafia, non è sicuramente dimostrabile e dimostrata, nel senso in cui il termine è inteso nelle aule giudiziarie, ma non è, come giudizio politico, sfornito di quel tanto che basta agli oppositori per trarne spunto nella loro campagna elettorale »;

la descritta sentenza, lungi dall'essere fondata su argomentazioni giuridiche e su una corretta interpretazione delle norme penali poste a presidio della onorabilità delle persone e dei movimenti politici è, ad avviso degli interpellanti, in palese disaffezione con la logica, il buon senso ed i criteri di valutazione della prova, tanto da apparire come un provvedimento abnorme, frutto di una forma patologica di pregiudizio politico, di ignoranza giuridica e storico-costituzionale —:

se non ritengano che un provvedimento giurisdizionale di tal fatta non provochi vivo allarme e somma inquietudine non solo tra gli addetti ai lavori, ma anche nell'intera opinione pubblica, facendo sorgere il timore che le incredibili ed aberranti asserzioni della sentenza siano prodromiche di un tentativo di criminalizzazione di una grande forza popolare come Alleanza nazionale, votata

da sei milioni di italiani, callidamente e subdolamente accusati dalla sentenza di gravissimi reati ed infami collusioni;

se il Ministro Guardasigilli non ritenga di verificare se la motivazione adottata dalla dottoressa Galasso riproponga pedissequamente la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero e, dopo detto controllo, non ritenga di promuovere le più efficaci ed opportune iniziative a tutela della correttezza ed imparzialità della giurisdizione, della certezza del diritto e della buona immagine dell'intera magistratura italiana;

se il Ministro Guardasigilli non ritenga esercitare i poteri disciplinari ed investire della questione il Csm, onde quest'ultimo possa pronunciarsi sull'inquietante vicenda citata in premessa.

(2-00029) « Fragalà, Cola, Lo Presti, Lo Porto, Simeone ».

(5 giugno 1996).

G) Interrogazione:

DI CAPUA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che risulta all'interrogante che:

negli ultimi 14 anni sono state presentate, presso la procura della Repubblica di Foggia, numerose denunce relative ad atti, delibere e comportamenti messi in atto dai massimi dirigenti e amministratori della ex Unità sanitaria locale FG/2 di San Severo, oggi Asl FG/1;

nell'ultimo anno, risultano presentate alla stessa procura denunce circostanziate su questioni inerenti forniture di materiale sanitario e prestazioni d'opera, sulle quali non si riscontrano iniziative adottate dall'autorità giudiziaria competente;

sono state acquisite testimonianze relative all'esercizio di un potere discriminatorio esercitato dal responsabile della procura in oggetto sull'indicazione o meno

ad avviare indagini preliminari sui fatti, spesso gravi e documentati, imputabili alla dirigenza della Asl di San Severo —:

se non intenda riferire con urgenza in Parlamento in merito alla situazione evidenziata e alle misure che intenda adottare per ripristinare un clima di

assoluta trasparenza e di fiducia nei confronti dell'istituzione giudiziaria in questione e per contribuire a riportare condizioni di legalità e di rigore amministrativo e gestionale della Asl FG/1 di San Severo.

(3-00037)

(18 giugno 1996).

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

Missioni vevoli nella seduta pomeridiana del 2 luglio 1996.

Brunetti, Diliberto, Ladu, Marongiu, Pennacchi, Pezzoni, Prodi, Sales, Sinis, Veltroni, Visco.

Annunzio di proposte di legge.

In data 27 giugno 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PEZZOLI: « Disciplina dell'attività di investigazione e polizia privata » (1670);

CARMELO CARRARA ed altri: « Modifiche all'articolo 23-bis della legge 13 settembre 1982, n. 646, e all'articolo 2-ter della legge 31 maggio 1965, n. 575, in materia di procedure relative all'applicazione delle misure di prevenzione » (1671);

VITO ed altri: « Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di abolizione del collegamento tra candidature nei collegi uninominali e liste per l'elezione della Camera dei deputati e di assegnazione della quota proporzionale di seggi sulla base dei voti effettivi riportati dalle liste » (1672);

MUZIO ed altri: « Estensione delle prestazioni previste per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai soggetti danneggiati dall'esposizione all'amianto » (1673);

PITTELLA ed altri: « Istituzione del parco archeologico di *Grumentum* » (1674);

BOCCHINO e LANDOLFI: « Programma decennale di costruzione di nuove sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e norme per il completamento del programma quinquennale di cui alla legge 6 febbraio 1985, n. 16 » (1675);

NOVELLI: « Norme sul divieto di allegare oggetti a giornali quotidiani o periodici » (1676);

NOCERA: « Norme in materia di terapia con il mezzo del cavallo » (1677);

TERZI: « Introduzione dell'insegnamento della stenografia, classe di concorso 75-A, in alcune facoltà o istituti universitari » (1678);

MARTINAT ed altri: « Abrogazione dei commi 163, 164, 165, 166 e 167 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di esazione delle tasse automobilistiche da parte delle imprese di assicurazione » (1679);

CORDONI: « Norme per l'estensione del diritto all'astensione obbligatoria dal lavoro e all'indennità di maternità per le lavoratrici assunte con contratto a tempo determinato » (1680);

CORDONI: « Riapertura del termine di cui all'articolo 5 della legge 15 febbraio 1974, n. 36, per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali » (1681);

CONTENTO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul Banco di Napoli » (1682);

CRIMI ed altri: « Norme in materia di attività professionali dei laureati in farmacia ed in chimica e tecnologia farmaceutiche » (1683);

PRESTIGIACOMO: « Disciplina del lavoro interinale » (1684);

SIMEONE: « Riforma delle professioni sanitarie tecniche ed infermieristiche e istituzione dei relativi ordini professionali » (1685);

CARUSO: « Modifiche alla legge 26 novembre 1992, n. 468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario » (1686);

RUZZANTE ed altri: « Nuove norme in materia di servizio di leva » (1688);

MICCICHÈ ed altri: « Norme per la valorizzazione della pesca marittima e della maricoltura » (1689).

In data 28 giugno 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge di iniziativa dei deputati:

TERESIO DELFINO e **BASTIANONI:** « Norme per la piena attuazione del diritto all'istruzione » (1690);

TERZI: « Istituzione del Servizio nazionale di tutela e sviluppo ambientale » (1691);

TERZI: « Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584, recante misure urgenti in materia di dighe » (1692);

CAMPATELLI e **PISTELLI:** « Incentivi per il risanamento ambientale delle strutture adibite all'attività dell'industria ceramica » (1693);

CAMPATELLI e **PISTELLI:** « Incentivi per la produzione vetraria » (1694);

CAMPATELLI: « Rifinanziamento della legge 21 febbraio 1989 n. 83, recante interventi di sostegno in favore dei consorzi per il commercio estero tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane » (1695).

In data 1° luglio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge di iniziativa dei deputati:

GALLETTI: « Ordinamento della professione di chimico e tecnologo farmaceutico e istituzione del relativo albo professionale » (1711);

ERRIGO: « Disciplina dell'attività professionale per l'individuazione dei beni immobili in occasione di trasferimenti » (1712);

ERRIGO: « Rifinanziamento della legge 29 novembre 1990, n. 380, recante interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto » (1713);

TERESIO DELFINO: « Norma a tutela delle casalinghe per la prevenzione degli infortuni nel lavoro domestico » (1714);

PISTONE: « Deducibilità dal reddito ai fini IRPEF degli oneri relativi alle spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria » (1715);

URSO e **MANZONI:** « Norme per assicurare il passaggio dell'iscrizione della posizione previdenziale dei comandanti e direttori di macchina di nave dall'INPS all'INPDAI » (1716);

URSO: « Istituzione presso il Ministero dei trasporti e della navigazione dell'Ispettorato generale per il trasporto di merci nocive e pericolose » (1717);

TESTA: « Nuova disciplina della locazione di immobili urbani ad uso di abitazione » (1718);

TERZI: « Norme per assicurare la semplificazione e la leggibilità della modulistica usata nei rapporti con la pubblica amministrazione » (1719);

MOLGORA: « Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 93, in materia di prezzo di vendita dei nastri e apparecchi di registrazione audio e video » (1720);

BAMPO: « Nuove norme per la riforma delle Forze armate e del servizio di leva » (1721);

RODEGHIERO: « Norme in materia di informazione e di educazione sessuale nelle scuole » (1722);

NARDONE e TATTARINI: « Sanatoria degli effetti prodotti dall'articolo 18 dei decreti-legge 23 settembre 1994, n. 548, 25 novembre 1994, n. 648, 26 gennaio 1995, n. 23, e 27 marzo 1995, n. 87, non convertiti in legge, in materia di giudizio di idoneità per i ricercatori in servizio presso gli istituti di ricerca e sperimentazione agraria » (1723);

BENEDETTI VALENTINI: « Concessione di una promozione a titolo onorifico per gli ufficiali e per i sottufficiali delle Forze armate in ausiliaria » (1724);

PITTELLA: « Norme in favore dei giovani. Istituzione del Consiglio nazionale e dei consigli regionali della gioventù, nonché del Dipartimento per le politiche giovanili presso la Presidenza del Consiglio dei ministri » (1725).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

In data 27 giugno 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

ZELLER ed altri: « Modifiche allo Statuto speciale della regione Trentino Alto Adige, in materia di rappresentanza del gruppo linguistico ladino nelle istituzioni regionali e provinciali » (1687).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di disegni di legge.

In data 28 giugno 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali:

« Interventi programmati in agricoltura per l'anno 1996 » (1696);

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa fra il Governo della Repub-

blica italiana e le Nazioni Unite relativo all'uso da parte delle Nazioni Unite di locali di installazioni militari in Italia per il sostegno delle operazioni di mantenimento della pace, umanitarie e quelle ad esse relative, fatto a Roma il 23 novembre 1994 » (1697);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Lituania, dall'altra, con cinque protocolli, venti allegati e atto finale, fatto a Lussemburgo il 12 giugno 1995 » (1698);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, con allegati, protocollo, dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 14 giugno 1994, ed uno scambio di lettere effettuato a Lisbona il 17 dicembre 1994 » (1699);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Estonia, dall'altra, con atto finale, cinque protocolli e allegati, fatto a Lussemburgo il 12 giugno 1995 » (1700);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un partenariato ed una cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica del Kirghizistan, dall'altro, con due allegati, protocollo relativo all'assistenza reciproca in materia doganale, atto finale e scambio di lettere, fatto a Bruxelles il 9 febbraio 1995 » (1701);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldavia, dall'altra, con cinque allegati, protocollo relativo all'assistenza tra le autorità amministrative in materia doganale, atto finale e dichiarazioni, con scambio di lettere, fatto a Bruxelles il 28 novembre 1994 » (1702).

In data 29 giugno 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica:

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1995 » (1703);

« Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1996 » (1704).

In data 1° luglio 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Kazakistan, dall'altra, con tre allegati, protocollo relativo all'assistenza reciproca tra le autorità amministrative in materia doganale, atto finale, fatto a Bruxelles il 23 gennaio 1995 » (1707);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Bielorussia, dall'altra, con otto allegati, protocollo relativo all'assistenza reciproca tra le autorità amministrative in materia doganale, atto finale, e scambio di lettere tra la Comunità e la Repubblica di Bielorussia relativo allo stabilimento di società, fatto a Bruxelles il 6 marzo 1995 » (1708);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Israele, dall'altra, con cinque protocolli, sette allegati, atto finale con dichiarazioni e scambi di lettere, fatto a Lussemburgo il 20 novembre 1995 » (1709);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e i suoi

Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, con cinque protocolli, sette allegati e atto finale, fatto a Bruxelles il 17 luglio 1995 » (1710).

Saranno stampati e distribuiti.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato STORACE ha chiesto di ritirare la seguente proposta di legge:

STORACE: « Nuove norme in materia di detenzione dei malati di AIDS » (795).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge SARACENI ed altri: « Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio » (110) (*annunziata nella seduta del 9 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Siniscalchi.

La proposta di legge LORENZETTI ed altri: « Legge quadro in materia di lavori pubblici » (210) (*annunziata nella seduta del 9 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Manzini.

La proposta di legge SELVA ed altri: « Celebrazione nazionale del bicentenario del tricolore » (356) (*annunziata nella seduta del 9 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Neri.

La proposta di legge SBARBATI ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e del Centro sperimentale di cinematografia e istituzione di un Istituto superiore delle arti in ogni regione » (829) (*annunziata nella se-*

duta del 15 maggio 1996) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rodeghiero.

La proposta di legge costituzionale BERLUSCONI ed altri: « Istituzione di una Assemblea costituente per la revisione della Costituzione » (1498) (annunziata nella seduta del 18 giugno 1996) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Vito, Acierno, Amato, Maticena, Piva, Viale, Taborelli, Lavagnini, Fratta Pasini, Bertucci, Divella, Lorusso, Di Luca, Stradella, Mammola, Radice, Liotta, Gagliardi, Collavini, Burani Procaccini, Becchetti, Scaltritti, Gastaldi, Paroli, Donato Bruno, Pagliuca, Bergamo.

La proposta di legge VITO: « Modifica all'articolo 85 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di tempestività dell'esercizio del diritto di opzione » (1611) (annunziata nella seduta del 26 giugno 1996) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Maggi.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla II Commissione (Giustizia):

SIMEONE ed altri: « Norme in materia di dichiarazioni pubbliche dei magistrati della repubblica » (454) (Parere della I Commissione);

SIMEONE ed altri: « Modifiche all'articolo 3 della legge 12 febbraio 1955, n. 77, e all'articolo 8 della legge 15 dicembre 1990, n. 386, concernenti la cancellazione del soggetto adempiente dagli elenchi dei protesti » (455) (Parere della I Commissione);

SIMEONE: « Modifica all'articolo 656 del codice di procedura penale in materia di esecuzione delle pene detentive » (464) (Parere della I Commissione);

BUONTEMPO: « Nuove norme sulla prostituzione » (566) (Parere delle Commissioni I, V, X e XII);

FOLENA ed altri: « Istituzione di un Centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati denominato "Scuola nazionale della magistratura" » (1208) (Parere delle Commissioni I, V, VII e XI);

alla VI Commissione (Finanze):

SPINI ed altri: « Modifiche agli articoli 10 e 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernenti l'inserimento tra gli oneri deducibili di erogazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente » (191) (Parere delle Commissioni I, V, VIII e XIII);

BACCINI: « Modifiche all'imposizione fiscale per alcune forme di somministrazione di gas di petrolio liquefatti per usi domestici » (602) (Parere delle Commissioni I, V e X);

alla VII Commissione (Cultura):

SIMEONE e MALGIERI: « Istituzione della soprintendenza archeologica del Sannio » (468) (Parere delle Commissioni I, V e XI);

SIMEONE e MALGIERI: « Istituzione della soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Sannio » (469) (Parere delle Commissioni I, V e XI);

SIMEONE e MALGIERI: « Istituzione del Parco del Sannio e dell'Irpinia » (479) (Parere delle Commissioni I, V e VIII);

NAPOLI e STORACE: « Introduzione dell'educazione motoria nei programmi della scuola elementare » (702) (Parere delle Commissioni I, V, XI e XII);

BURANI PROCACCINI: « Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche e dei conservatori di musica » (1397) (*Parere delle Commissioni I, V e XI*);

alla X Commissione (Attività produttive):

SIMEONE ed altri: « Norme in materia di gestione e di orari delle sale da ballo, dei locali notturni e delle discoteche » (451) (*Parere delle Commissioni I, II — ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni — VIII, XI e XII*);

alla XI Commissione (Lavoro):

SIMEONE: « Estensione dei benefici di cui agli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, al personale della soppressa carriera ordinaria di concetto della Corte dei conti » (478) (*Parere delle Commissioni I e V*);

SBARBATI: « Ripristino della festività nazionale del 2 giugno » (655) (*Parere delle Commissioni I e V*);

SBARBATI: « Norme sullo stato giuridico e sul reclutamento degli insegnanti di religione cattolica » (666) (*Parere delle Commissioni I, V e VII*);

SBARBATI: « Norme per il conferimento della qualifica di docenti agli assistenti delle Accademie di belle arti » (681) (*Parere delle Commissioni I, V e VII*);

SBARBATI: « Norme per l'introduzione della contrattazione separata per aree specifiche nel comparto scuola » (685) (*Parere delle Commissioni I e VII*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

SIMEONE ed altri: « Interventi in favore di aziende agricole colpite da eventi calamitosi » (645) (*Parere delle Commissioni I, V, VI e VIII*);

POLI BORTONE ed altri: « Nuova disciplina dei consorzi agrari » (948) (*Parere delle Commissioni I, II e V*).

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro della pubblica istruzione ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto di ripartizione di una quota parte dello stanziamento previsto a favore di enti, istituti e associazioni, nonché, ai sensi dell'articolo 1, commi 26 e 29, della medesima legge 28 dicembre 1995, n. 549, sulla proposta di riparto della quota residua dello stanziamento iscritto al capitolo 1292 dello stato di previsione della spesa di quel ministero.

Tali richieste sono deferite, a termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 22 luglio.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

